

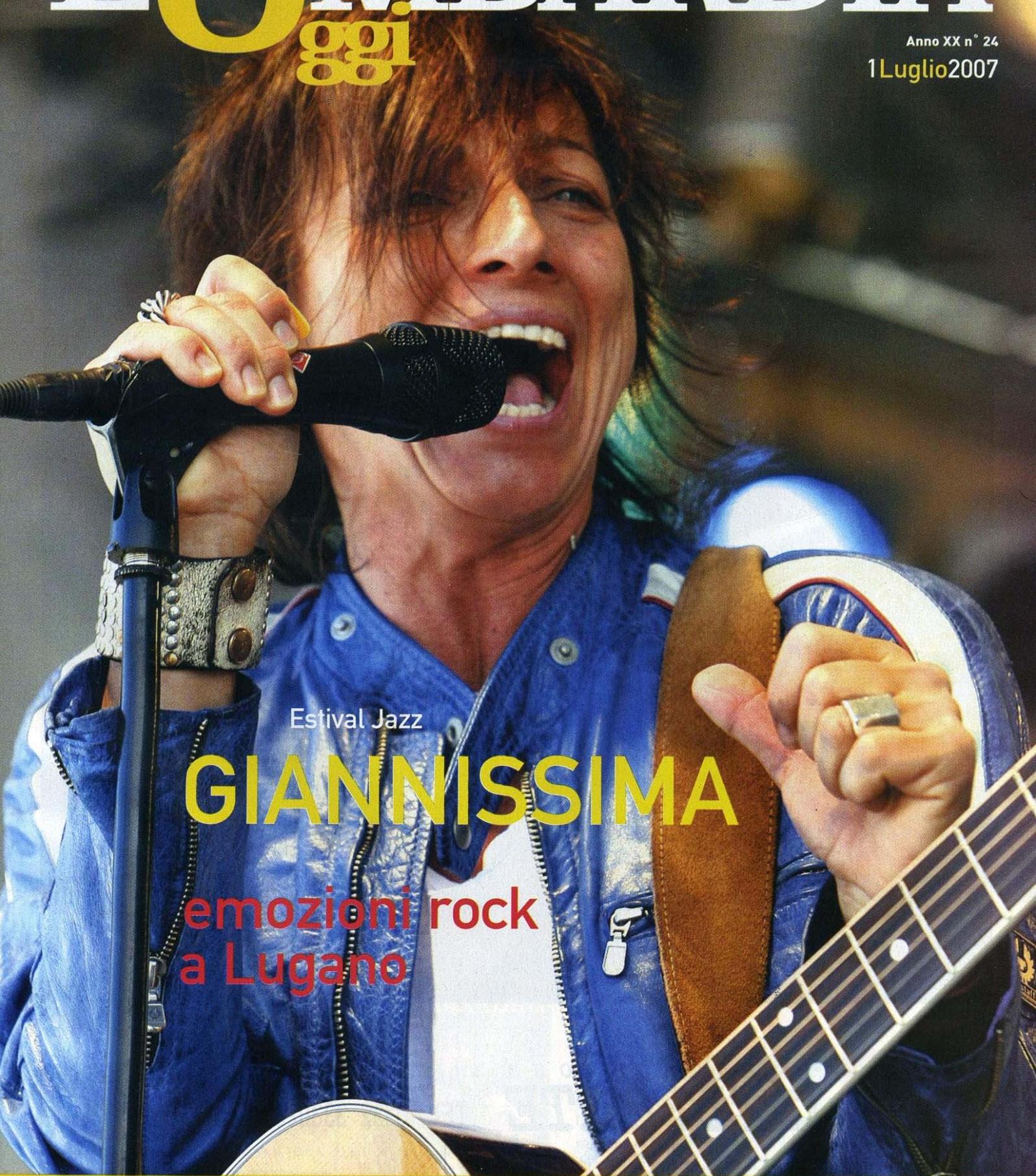
Settimanale di Cultura, Attualità, Spettacolo

# LOMBARDIA

oggi

Anno XX n° 24

1 Luglio 2007



Estival Jazz

## GIANNISSIMA

emozioni rock  
a Lugano



Laghi puliti. Confesso che ho pescato. Estate a passi leggeri. Spiagge aride. Valli dell'Ossola. Chagall, vita colorata. La "cattiva" da amare. Sushi design. Surfer look. La nonna "macca".

► **Giovedì a Lugano il concerto della Nannini**

## Gianna, rock e adrenalina all'Estival Jazz

Bella e, questa volta, possibile. Gianna Nannini si esibisce a Lugano giovedì 5 nella serata inaugurale della seconda parte dell'Estival Jazz (la prima è stata a Mendrisio), serata che si preannuncia da tutto esaurito. E quando si muove Gianna non si può rimanere indifferenti o seguire una scaletta predefinita. Bisogna stravolgere i programmi e inventarsi due maxischermi sul lungolago di Lugano, perché non si può prevedere quanti saranno i fan, dall'Italia e non solo, a seguirla in piazza della Riforma. «Sarà un concerto molto particolare - hanno spiegato gli organizzatori - fra il rock pesante e l'acustico scarno e l'apporto degli archi». Gianna, a confrontarsi con i jazzisti all'Estival di Lugano, nella tana del lupo. Ma,

ne siamo certi, alla fine la parte del lupo la farà lei: con il suo calore, la sua voce roca e il tripudio della folla, che sa scatenare senza mai richiederlo. Perché ci sono degli artisti - pochi e lei è fra questi - che non hanno genere: né rock, né jazz. Solo grandi. E predestinati. Dal 1976, anno in cui pubblicò il suo primo disco, e dalle sue prime lontane collaborazioni con la Pfm, è ormai passato tanto tempo, un tempo infinito. Ma la Nannini è ancora qui, a raccontarci la vita come la vede lei, a scottarci con il fuoco che ha dentro, soffiato da musica e parole. Oggi è considerata un'icona gay, della libertà, del femminismo. «Sono le donne a portare avanti la discografia. E' un dato di fatto. Questo significa

essere toste e avere molte ovaie», ha dichiarato di recente. Lo scorso aprile, dopo l'ultimo Cd «Grazie», la cantante senese ha pubblicato «Pia come la canto io», album tra folk e rock dedicato Pia de' Tolomei, personaggio del purgatorio dantesco, ingiustamente imprigionata in un castello della Maremma. «Pia mi ha rubato l'anima», ha dichiarato la Nannini, che per anni aveva voluto intensamente questo progetto. A sdrammatizzare ci ha pensato il suo fan club, coniando un nuovo slogan di affetto: «Pia santa subito!». E, sempre a proposito di donne - perché anche se Gianna ha cantato «I maschi innamorati» sono le femmine che le danno oggi l'ispirazione - l'artista toscana ha cercato risposte sulla condizione

femminile viaggiando in Iran e poi in Iraq nel 2003, quando la guerra era "ufficialmente" finita, ma ancora si udiva l'eco delle bombe. Da quel viaggio ha riportato auspici di cambiamento: «Quando le donne di quella parte del mondo riusciranno a farsi ascoltare, allora ci sarà la vera rivoluzione». A Lugano la Nannini inizia un'estate di concerti orientata verso il nord, verso la Germania, dove è molto amata. Il pubblico non lo sceglie tu, è lui a volere te. E allora pronta a prendere un altro aereo, a fare le prove, e poi un altro concerto. Per poi ritirarti in una fredda stanza d'albergo, con l'adrenalina che ancora ti accompagna. Insomma, una vita da romanzo. Anzi, da «Fotoromanza».

**Emiliano Aranovitch**

